

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale art. 5 lett. b
D. lgs. 152/2006 e smi

Progetto di: "Realizzazione microcentralina idroelettrica con
derivazione d'acqua da canale di scarico centrale Crumiere
Energie"

Comune: Villar Pellice

Proponente: Acquachiara srl

ALLEGATO A

CONDIZIONI AMBIENTALI

ART.5 LETT. O-QUATER DEL D. LGS 152/2006 E SMI

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, dal comma 5 del D lgs. 152/2006 e smi "Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali".

Condizioni Ambientali di cui art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi

Requisiti per la realizzazione del progetto

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle condizioni ambientali inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica così come definita all'art. 5 lettera l del D. lgs. 152/2006 e smi dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana.
2. Dovranno essere sempre rilasciate in corrispondenza dell'opera di presa, prioritariamente all'utilizzo idroelettrico, le portate previste in progetto per il rispetto dei diritti precostituiti e per il mantenimento di una minima portata all'interno del Canale dei Mulino.
3. Dovrà essere realizzato, prima della messa in funzione dell'impianto idroelettrico, lo spostamento al di fuori del tratto sotteso di Rio Rospard dell'esistente punto di scarico del depuratore comunale.
4. Per quanto concernente alla compatibilità dell'intervento rispetto alla zonizzazione acustica comunale il proponente dovrà rispettare le indicazioni previste nella relazione di impatto acustico depositata a firma dell'Ing. Marco Gamarra e presentare al competente Ufficio del Comune di Villar Pellice e alla Città Metropolitana di Torino apposita verifica dei livelli di rumore ex post che attesti il rispetto dei limiti previsti dalla norma. Durante la fase di realizzazione si dovranno rispettare tutte le indicazioni previste dal Titolo V dello specifico Regolamento Comunale recante Norme per il Controllo, Contenimento e Abbattimento dell'Inquinamento Acustico ai sensi degli artt. 6 della L. 447/95 e 5 della L.R. 52/2000 - approvato dal Consiglio Comunale di Villar Pellice in data 23/3/2005.

Fase di cantiere

5. La viabilità da utilizzare in fase di cantiere dovrà essere esclusivamente quella descritta in progetto.
6. Dovrà esse concordato con il Servizio Tutela della Fauna e Flora della Città Metropolitana, prima dell'avvio dei lavori, un recupero dell'ittiofauna secondo tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Monitoraggio

7. Il monitoraggio dovrà essere effettuato per la durata di un anno durante la fase di cantiere e di tre anni nella fase post-operam, svolgendo tre campagne annuali per tutte le determinazioni previste.
8. Per quanto riguarda l'ittiofauna immediatamente dopo la chiusura della fase di cantiere dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio. Durante i tre anni della fase post operam il monitoraggio della fauna ittica dovrà essere effettuato negli stessi tre punti di campionamento per le analisi chimico-fisiche e microbiologiche, una sola volta l'anno.

9. Il piano di monitoraggio dovrà essere presentato associato al cronoprogramma degli interventi e le date previste per le singole campagne dovranno essere comunicate aad ARPA Piemonte quindici giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Inoltre il proponente è tenuto all'osservanza dei seguenti adempimenti:

10. Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio dei lavori.
11. Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l'inizio della fase di esercizio dell'impianto.

Per la verifica dell'ottemperanza alla condizioni ambientali di cui sopra il proponente dovrà trasmettere ad ARPA Piemonte, successivamente alla comunicazione di avvio lavori, la documentazione di cui all'art.28 comma 3 del D. lgs. 152/2006, secondo tempistiche e modalità da concordarsi con ARPA Piemonte.